



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 12/08/2005

Bollettino regionale

LEGGE REGIONALE 11 agosto 2005, n. 10

"Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2004"

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

TITOLO I

NORME DI RENDICONTO

Art. 1

(Approvazione del rendiconto 2004)

1. E' approvato l'allegato rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2004 della Regione Puglia, secondo le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2

(Entrate e spese di competenza)

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2004 per la competenza risulta, dal conto consuntivo, determinato in euro 13.959.872.142,10, di cui euro 10.288.883.177,30 riscossi e versati ed euro 3.670.988.964,80 da riscuotere.

2. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2004 risulta, dal conto consuntivo,

determinato in euro 12.164.687.307,58, di cui euro 10.668.981.537,76 pagati ed euro 1.495.705.769,82 da pagare, con esclusione degli impegni assunti sui residui di stanziamento provenienti dagli esercizi 2003 e retro, pari ad euro 1.126.358.384,95.

Art. 3

(Riepilogo entrate e spese di competenza)

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate e impegnate nell'esercizio finanziario 2004, risulta stabilito dal conto consuntivo come segue:

E N T R A T A

TITOLO I

"Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa" a. 6.059.049.572,81

TITOLO II

"Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato e in genere da trasferimenti di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni" a. 689.489.224,38

TITOLO III

"Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali" a. 147.383.954,67

TITOLO IV

"Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti" a. 1.515.382.893,98

TITOLO V

"Entrate derivanti da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie" a. 402.115.494,46

TITOLO VI

"Entrate per le contabilità speciali" a. 5.146.451.001,80

Totale entrate accertate nella competenza 2004 a. 13.959.872.142,10

=====

S P E S A

TITOLO I

Spesa corrente a. 6.264.110.283,11

TITOLO II

Spesa in c/capitale a. 587.115.379,38

TITOLO III

Mutui a. 167.010.643,29

TITOLO VI

Spese per le contabilità speciali a. 5.146.451.001,80

Totale spese impegnate nella competenza 2004 a. 12.164.687.307,58

=====

Art. 4

(Risultato della gestione di competenza 2004)

1. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2004 è determinato in -50.656.686,11 euro, così costituito:

A) riscossioni a. + 10.288.883.177,30

B) pagamenti a. - 10.668.981.537,76

C) cassa al 31.12.2004 a. - 380.098.360,46

D) residui attivi a. 3.670.988.964,80

E) residui passivi:

- residui passivi propri a. - 1.495.705.769,82

- residui passivi di stanziamento a. - 1.845.841.520,63

a. - 3.341.547.290,45

F) disavanzo della gestione di competenza 2004 a. - 50.656.686,11

=====

Art. 5

(Situazione residui attivi)

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2004 sono definiti in euro 6.686.924.560,33, come di seguito determinati:

A) somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 2004 a. 3.670.988.964,80

B) somme rimaste da riscuotere sui residui

2003 e retro:

- a) valore iniziale come da rendiconto 2003 a. 6.396.134.923,74
- b) variazione per minori accertamenti a. - 181.444.424,20
- c) variazione per maggiori accertamenti a. 10,00 a. 6.214.690.509,54

Totale a. 9.885.679.474,34

C) riscossioni realizzatesi nel corso dell'esercizio 2004 a. 3.198.754.914,01

Totale residui attivi al 31.12.2004 a. 6.686.924.560,33

=====

Art. 6

(Situazione residui di stanziamento al 31.12.2004)

1. I residui di stanziamento alla chiusura dell'esercizio 2004 sono definiti in euro 3.613.037.273,27, come di seguito determinati:

A) residui di stanziamento derivanti dall'esercizio di competenza 2004 a. 1.845.841.520,63

B) residui di stanziamento provenienti dagli esercizi 2003 e retro:

a) valore iniziale come da rendiconto 2003 a. 3.225.734.572,63

b) variazioni:

- in diminuzione per insussistenza a. - 17.631.452,67
- in diminuzione per trasformazione in economie vincolate da riscrivere (art. 93 L.R. 28/2001) a. - 314.548.982,37

c) riduzione a seguito di impegni assunti nel corso esercizio 2004 a. - 1.126.358.384,95 a. 1.767.195.752,64

Totale residui di stanziamento al 31.12.2004 a. 3.613.037.273,27

=====

Art. 7

(Situazione residui passivi propri al 31.12.2004)

1. I residui passivi propri alla chiusura dell'esercizio 2004 sono definiti in euro 4.024.384.460,01, come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese
impegnate in competenza dell'esercizio 2004 a. 1.495.705.769,82

B) Somme rimaste da pagare sulle spese
impegnate nel 2004 su residui di
stanziamento 2003 e retro a. 499.422.549,01

C) Somme rimaste da pagare sui residui
degli esercizi 2003 e retro:

a) valore iniziale come da rendiconto
2003 a. 3.539.568.446,00

b) cancellazione ed eliminazione per:

- insussistenza e
prescrizione a. - 7.265.792,30
- perenzione a. - 266.563.158,26
- economie vincolate a. - 19.975.216,22

c) riduzioni per pagamenti
in c/residui nel corso
del 2004 a. - 1.216.508.138,04 a. 2.029.256.141,18

Totale residui passivi propri
al 31.12.2004 a. 4.024.384.460,01

=====

Art. 8

(Residui passivi perenti)

1. I residui passivi dichiarati perenti per l'esercizio finanziario 2004 sono determinati in euro 266.563.158,26, come da allegato alla presente legge.

2. A termini dell'articolo 95 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 (Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionali e controlli) e successive modificazioni e integrazioni, è allegato alla presente legge l'elenco assestato dei residui dichiarati perenti negli esercizi dal 1995 al 2004.

Art. 9

(Fondo di cassa)

1. Il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2004 è determinato in euro 450.249.718,03 in base alle seguenti risultanze del conto reso dal Tesoriere:

A) fondo di cassa al 31.12.2003 a. 1.480.891.877,47

B) riscossioni:

- in conto competenza a. 10.288.883.177,30
- in conto residui a. 3.198.754.914,01 a. 13.487.638.091,31

Totale a. 14.968.529.968,78

C) pagamenti:

- in conto competenza a. 10.668.981.537,76
in c/competenza per
impegni su residui
- di stanziamento 2003
e retro a. 626.935.835,94
- in conto residui a. 1.216.508.138,04 a. - 12.512.425.511,74

D) pagamenti per carte contabili non
regolarizzate al 31.12.2004 a. - 5.854.739,01

Fondo di cassa 31.12.2004 a. 2.450.249.718,03

=====

Art. 10

(Risultato di amministrazione)

1. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2004 è determinato in euro 1.499.752.545,08 così costituito:

A) fondo di cassa al 31.12.2004 a. 2.450.249.718,03

B) residui attivi al 31.12.2004 a. 6.686.924.560,33

Totale a. 9.137.174.278,36

C) residui passivi al 31.12.2004:

- propri a. 4.024.384.460,01
- di stanziamento a. 3.613.037.273,27 a. 7.637.421.733,28

Avanzo complessivo di amministrazione
al 31.12.2004 a. 1.499.752.545,08

=====

Art. 11

(Conto patrimoniale)

1. Il conto generale del patrimonio per l'anno 2004 contenente gli elementi di cui all'art. 98 della l.r..

28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, è approvato nelle seguenti risultanze complessive:

- Totale attività a. 9.409.165.441,60
- Totale passività a. 7.343.312.017,59

Saldo patrimoniale al 31.12.2004 a. 2.065.853.424.01

=====

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art.53, comma 1 della L.R.12/05/2004, n.7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 11 agosto 2005

TEDESCO

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

"RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004"

RELAZIONE
INDICE

- 1. Considerazioni preliminari
- 2. Situazione finanziaria complessiva
- 3. Gestione di competenza 2004
- 4. Situazione dei crediti e dei debiti

- 5. Situazione di cassa
 - 6. Quadro normativo generale di riferimento
 - 7. Politiche fiscali
 - 8. Politiche di investimento e di indebitamento
 - 9. Assetto organizzativo - Agenzie regionali
 - 10. Analisi del Servizio Sanitario Regionale
 - 11. Previsioni definitivi di bilancio - gestione entrate e spese
Indicatori finanziari
 - 12. Considerazioni finali
1. Considerazioni preliminari

Il rendiconto generale della Regione Puglia, come per i decorsi esercizi, espone per l'esercizio 2004 le risultanze della gestione delle entrate e delle spese nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio, le attività e le passività finanziarie e patrimoniali.

Il rendiconto della gestione 2004, ed in particolare la relazione al rendiconto, si inseriscono di fatto nel processo di comunicazione istituzionale diretta all'ambiente esterno oltre a costituire momento fondamentale di esercizio del controllo da parte del Consiglio Regionale sull'operato della Giunta regionale, dei Dirigenti dei Centri di responsabilità amministrativa e del Tesoriere, secondo il principio in base al quale la "gestione", cioè l'esercizio di un potere, deve terminare necessariamente con la "resa del conto".

Attesa la natura sintetica e quantitativa dei dati finanziari inseriti nel rendiconto, con la presente relazione saranno fornite alcune informazioni integrative, esplicative e complementari, pur nella consapevolezza che il valore conoscitivo delle informazioni contabili è ancora troppo limitato rispetto alla domanda di efficace rappresentazione dei risultati dell'azione amministrativa che proviene dai cittadini pugliesi. Solo introducendo forme più analitiche di rilevazione delle informazioni per singoli programmi e linee di attività sarà possibile ottenere quella svolta i cui lineamenti sono sintetizzati nel programma della attuale Giunta regionale, a partire dall'obiettivo della redazione, con il Consuntivo del 2006, di un vero e proprio Bilancio sociale.

2. Situazione finanziaria complessiva.

I dati finanziari che si estraggono dal rendiconto 2004 in esame fanno registrare un avanzo di amministrazione di euro 1.499.752.545,08 secondo l'analitica composizione che di seguito si rappresenta:

A) Fondo di cassa al 31.12.2004 a. 2.450.249.718,03

B) Residui attivi al 31.12.2004 a. 6.686.924.560,33

Totale a. 9.137.174.278,36

C) Residui passivi al 31.12.2004:

a) propri a. 4.024.384.460,01

b) di stanziamento

provenienti dagli

esercizi 2002, 2003

2004 a. 3.613.037.273,27 a. 7.637.421.733,28

Avanzo complessivo di ammi-

nistrazione al 31.12.2004 a. 1.499.752.545,08

=====

Il risultato finale di a. 1.499.752.545,08, può anche esprimersi come somma dei saldi contabili della gestione dei residui e della competenza.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Riscossioni in conto competenza + a. 10.288.883.177,30

Pagamenti in conto competenza - a. 10.668.981.537,76

Residui Attivi + a. 3.670.988.964,80

Residui Passivi - a. 3.341.547.290,45

Saldo del Conto Competenza - a. 50.656.686,11

GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo cassa iniziale al 01.01.2004 + a. 1.480.891.877,47

Riscossioni in conto residui attivi + a. 3.198.754.914,01

Pagamenti in conto residui passivi - a. 1.843.443.973,98

Pagamenti per carte contabili non regolarizzati - a. 5.854.739,01

Residui attivi finali + a. 3.015.935.595,53

Residui passivi finali - a. 4.295.874.442,83

Saldo del conto residui + a. 1.550.409.231,19

3. Gestione di competenza 2004

Si è provveduto anche nel corso dell'esercizio 2004 a dare attuazione al regime di conservazione, come previsto, tra i residui di stanziamento sui pertinenti capitoli di bilancio, delle economie derivanti dalla spesa in conto capitale, nonché, in particolare, delle somme non utilizzate assegnate dallo Stato e dalla U.E. fornite di vincolo di destinazione.

La conservazione in bilancio quali residui di stanziamento di tali risorse, tuttavia, viene effettuata, ai sensi dell'art. 93 del nuovo regolamento contabile (L.R. 28/2001) per un periodo di non oltre tre anni rispetto a quello di prima iscrizione.

Decorso il predetto periodo triennale di conservazione, le relative somme rimaste da impegnare, confluiscono nell'avanzo di amministrazione e, in sede di assestamento del bilancio, vengono riscritte nella competenza dell'esercizio con assegnazione all'apposito "Fondo delle economie vincolate da riscrivere" e dal quale i singoli Settori interessati, con proprio atto, possono attingere le somme che si ritiene di utilizzare ed impegnare entro il termine dell'esercizio nel rispetto delle finalità originarie per le quali sono state a suo tempo assegnate ai pertinenti capitoli di spesa.

Circa il risultato di amministrazione conseguito relativamente alla sola gestione di competenza 2004 può ricavarsi, dai dati di rendiconto, un disavanzo finanziario pari a a 50.656.686,11, derivante dal confronto tra le:

A) entrate complessivamente
accertate pari a a. 13.959.872.142,10

B) spese complessivamente impegnate,
(con esclusione degli impegni per
a. 1.126.358.384,95, su residui di
stanziamento provenienti dagli esercizi
2003 e retro), pari a a. 12.164.687.307,58
differenza a. 1.795.184.834,52

C) Residui di stanziamento
della competenza 2004 a. 1.845.841.520,63

Disavanzo di competenza a. 50.656.686,11

Il disavanzo della gestione di competenza può essere ulteriormente approfondito sotto l'aspetto della destinazione delle risorse in autonomo e vincolato, come segue:

RISORSE AUTONOME

Gestione della competenza

Riscossioni + a. 9.096.621.793,18

Pagamenti - a. 10.274.616.643,87

Residui Attivi + a. 2.522.310.874,93

Residui Passivi - a. 1.362.443.151,47

Saldo - a. 18.127.127,23

RISORSE VINCOLATE

Gestione della competenza

Riscossioni + a. 1.192.261.384,12

Pagamenti - a. 394.364.893,89

Residui Attivi + a. 1.148.678.089,87

Residui Passivi - a. 1.979.104.138,98

Saldo - a. 32.529.558,88

4. Situazione dei crediti e dei debiti.

Sono state effettuate, con riferimento alla gestione 2004 le previste indispensabili operazioni accertative e ricognitive dei residui attivi e passivi al fine, in particolare, di realizzare la necessaria aderenza dei dati in discorso alla realtà gestionale specie per quanto attiene ai residui di stanziamento del bilancio vincolato che richiedono una costante e puntuale verifica della effettiva e concreta accertabilità dei finanziamenti contenuti sui correlati capitoli di entrata vincolata (capitoli finanziatori) in stretta connessione con i capitoli di spesa (capitoli finanziati).

4.1) Per quanto attiene ai residui attivi le modificazioni intervenute, anche per effetto dell'attività ricognitiva, possono così riassumersi:

A) Valore iniziale dei residui come da
rendiconto 2003 a. 6.396.134.923,74

B) Variazioni:

- per minori

accertamenti -a. 181.444.424,20

- per maggiori

accertamenti +a. 10,00 a. 181.444.414,20

C) Riscossioni realizzate nel 2004 a. 3.198.754.914,01

Totale residui attivi esercizi 2003 e retro +a. 3.015.935.595,53

D) Residui attivi provenienti dalla
gestione di sola competenza

dell'esercizio 2004 a. 3.670.988.964,80
Totale residui al 31.12.2004 a. 6.686.924.560,33

=====

Laddove la cancellazione per insussistenza di un residuo attivo ha riguardato assegnazioni statali o comunitarie con vincolo di destinazione, si è proceduto contestualmente alla cancellazione in parte spesa dei correlati Residui di Stanziamento o Economie Vincolate (laddove le risorse non risultassero già impegnate in favore di terzi), o dei corrispondenti Residui Passivi Propri (nel caso le risorse risultassero impegnate), previo accertamento della insussistenza di obbligazioni vincolanti verso terzi.

L'allegato n. 16b al Rendiconto 2004 riporta in dettaglio i Residui attivi per anno di provenienza.

I Residui attivi di più antica formazione (1989), si riferiscono all'assegnazione statale di risorse finanziarie della L. 64/86, la cui precisa determinazione e definizione è avvenuta a seguito del conferimento di funzioni alle Regioni, in attuazione del D.Lgs 112/98, con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

A conclusione della analisi dei Residui Attivi di anni precedenti, non è superfluo evidenziare che sono ancora riportati nel Conto del Bilancio, tra i Residui Attivi (e tra i Residui Passivi), le risorse finanziarie assegnate e non ancora incassate del POP 94-99, PIC Interreg II (Italia-Grecia ed Italia-Albania), LEADER, benché tali programmi Comunitari risultino formalmente e definitivamente chiusi e sia stato presentato da parte delle rispettive Autorità di gestione regionali la Rendicontazione finale di spesa a Bruxelles.

Le suddette Autorità non hanno, a tutt'oggi, provveduto alla approvazione della Relazione finale di chiusura, sulla cui base si procede alla eliminazione di Residui Attivi in Entrata e correlativamente di Residui Passivi propri, di stanziamento o perenti, nella parte spesa.

L'andamento degli Indicatori finanziari della gestione delle entrate di cui all' Allegato 16a del Rendiconto 2004 evidenzia un peggioramento della velocità di riscossione ed ancora un peggioramento dell'indice di accumulazione dei residui che passa da -0,3324 a 0,0619 e l'indice di smaltimento dei residui che passa invece da 0,7126 a 0,4873, a dimostrazione di un generale rallentamento dell' azione amministrativa sul versante delle entrate.

4.2) Per quanto attiene ai residui Passivi le relative quantificazioni possono così riassumersi con distinta e separata rappresentazione dei residui propri e di quelli di stanziamento :

4.2 a Residui di Stanziamento :

A) Residui di stanziamento
derivanti dall'esercizio di
competenza 2004 a. 1.845.841.752,64

B) Residui di Stanziamento
Provenienti dagli Esercizi
2003 e retro:

- a) Valore iniziale come
da rendiconto 2003 a. 3.225.734.572,63
- b) Variazioni:
- in diminuzione per
insussistenza - a. 17.631.452,67
- in diminuzione per
trasformazione in
Economia Vincolata
da riscrivere
(Art. 93 L.R.28/01) - a.314.548.982.37
- c) Riduzioni a seguito
di impegni assunti
nel corso esercizio
2004 - a.1.126.358.384,95 a. 1.767.195.752,64

Totale residui di Stanziamento
al 31/12/2004 a. 3.613.037.505,28
=====

Come già segnalato, per effetto del mancato impegno nell'esercizio di competenza 2004, degli stanziamenti definitivi iscritti in bilancio di risorse finanziarie trasferite con vincolo di destinazione dallo Stato e dalla U.E., e delle correlate quote di cofinanziamento regionale (finanziate dal bilancio autonomo della Regione) alla chiusura del 2004 si sono formati nuovi Residui di stanziamento pari ad a 1.845.841.752,64, di cui a 1.764.761.036,05 da risorse vincolate ed a 81.080.484,58 da risorse autonome, così come analiticamente riportato negli allegati 6 e 7.

Per quanto attiene il processo di utilizzazione e smaltimento dei Residui di Stanziamento provenienti da esercizi precedenti, si evidenzia che al 1.1.2004, ammontavano ad a 3.225.734.572,63, di cui a 2.980.301.505,42 da risorse vincolate ed a 245.433.067,21 da risorse autonome.

Al 31.12.2004 i Residui di stanziamento di esercizi precedenti si sono ridotti ad a 1.767.195.752,64, per effetto di impegni di spesa per a 1.126.358.384,95, di eliminazione per Economie Vincolate pari ad a 314.548.982,37, essendo trascorso il termine massimo di mantenimento in bilancio di Residui di Stanziamento (tre anni, dopo la prima iscrizione), ed infine, a 17.631.452,67 per insussistenza.

La gestione 2004 ha dato altresì luogo alla formazione di Residui Passivi propri pari ad a 499.422.549,01 a fronte di impegni, come già detto, per a 1.126.358.384,95 e pagamenti per a 626.935.835,94.

Gli allegati 8 e 9 riportano nel dettaglio le variazioni intervenute nei Residui di stanziamento di Esercizi precedenti per effetto delle predette registrazioni di impegni e cancellazioni.

L'esame degli indicatori finanziari della spesa di cui all'allegato 16A, riferito alla gestione dei residui passivi propri e di stanziamento mostra un discreto miglioramento dell'attività amministrativa in quanto l'indice di smaltimento dei residui passivi passa da 0,3935 a 0,4084.

4.2 b Residui Passivi Propri:

A) Somme rimaste da pagare
sulle spese impegnate per la
competenza propria dello
esercizio 2004 a. 1.495.705.769,82

B) Somme rimaste da pagare
sulle spese impegnate nel 2004
su residui di Stanziamento 2003
e retro a. 499.422.549,01

C) Somme rimaste da pagare
sui residui degli esercizi 2003
e retro:

a) Valore iniziale come
da Rendiconto 2003 a. 3.539.568.446,00

b) Cancellazione ed
eliminazione per:

- insussistenza e
prescrizione - a 7.265.792,30
- reiscrizione tra i residui
di stanziamento e/o tra
economie vincolate - a 19.975.216,22
- perenzione - a 266.563.158,26

c) Riduzioni per paga-
menti in c/residui - a 1.216.508.138,04 a 2.029.256.141,18

Totale residui passivi propri
al 31.12.2004 a. 4.024.384.460,01

=====

All'inizio dell'esercizio 2004, i residui passivi propri, cioè le risorse impegnate e non pagate, ammontavano ad a 2.273.737.006,60 con esclusione dei residui passivi delle partite di giro, che ammontavano ad a1.265.832.439,36.

L'Allegato 16C riporta nel dettaglio i Residui Passivi Propri per esercizio di formazione, dalla cui analisi emerge che circa il 75% dell'intero ammontare dei Residui Passivi Propri di esercizi precedenti incluse le partite di giro, pari ad a 2.029.256.141,18 deriva da impegni assunti nell'esercizio 2003.

Può rilevarsi dai dati così come sopra esposti :

a) La cancellazione per insussistenza e prescrizione di Residui Passivi Propri per un ammontare di a.

7.265.792,30. Trattasi di cancellazioni pressochè interamente operate in stretta connessione con le analoghe partite di entrata e , quindi, di natura compensativa;

b) La eliminazione , per reiscrizione tra le economie Vincolate e i residui di Stanziamento di residui Passivi propri, per un ammontare di a19.975.216.22

c) La eliminazione, ancora, per perenzione amministrativa, di residui passivi propri per un ammontare di a. 266.563.158,26.

L'istituto della perenzione amministrativa è previsto dall'art. 95 della L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Con la perenzione, tutte le somme impegnate e non pagate entro un determinato periodo di tempo sono eliminate dalle scritture finanziarie ed i residui passivi sono eliminati dal bilancio. Non per questo, vengono meno le obbligazioni assunte con i suddetti impegni di spesa, poichè le stesse devono essere assolte su semplice richiesta dei creditori, a meno che non si siano, nel frattempo, verificate le prescrizioni del debito o le varie ipotesi di decadenza previste dalle leggi regionali di spesa.

I termini previsti per considerare i residui passivi perenti sono quelli di due anni successivi all'esercizio in cui l'impegno di spesa si è perfezionato, per la spesa corrente, e sette anni per la spesa in conto capitale.

I residui perenti costituiscono oneri che comunque gravano sui futuri bilanci e ne aumentano il grado di rigidità.

Contemporaneamente alla loro eliminazione dal conto dei residui, i residui perenti, per pari importo, costituiscono economie di spesa e come tali, influenzano il risultato finale d'esercizio.

L'art. 44, comma 1 della L.r. 28/2001 impone l'obbligo di destinare integralmente la quota parte dell'eventuale Avanzo di Amministrazione derivante dalla applicazione dell'istituto della perenzione, all'impinguamento degli appositi fondi per la reiscrizione dei perenti.

L'ammontare complessivo dei Residui Passivi Perenti al 31.12.2003, come rilevabile dal Rendiconto 2003, ammontava ad a 339.955.541, così come riportato nell'allegato n. 5 della Relazione al suddetto Rendiconto, suddiviso per esercizio di provenienza del residuo perento.

Nel Bilancio di previsione per l'anno 2004 al Fondo per la reiscrizione dei Residui Passivi Perenti, capitolo di spesa 1110045 era iscritto uno stanziamento iniziale di a 180.000.000,00. Sono state registrate le variazioni, intervenute nel corso della gestione 2004, derivanti da Leggi regionali (L.R. 14/2004) e da provvedimenti amministrativi di prelievo e reiscrizione, pari nel complesso ad euro 47.804.573,28 (di cui a 12.670.769,80, variazioni disposte con la Legge di Assestamento al bilancio 2004, n. 14). I prelievi dal Fondo effettuati per dare copertura finanziaria ad obbligazioni i cui originari impegni di spesa erano caduti in perenzione amministrativa ammontano pertanto ad a 35.133.803,48 così come evidenziati nell'allegato 2/S.

Le reiscrizioni effettuate nell'esercizio 2004 ammontano, pertanto, al 10,33% dell'ammontare complessivo dei perenti al 31.12.2003.

Di seguito si riporta il quadro sinottico dei perenti:

Da esso si evince che l'ammontare dei Residui Passivi dichiarati perenti al 31.12.2004 è pari ad a 266.563.158,26 come analiticamente riportato nell'allegato 14, per singolo capitolo di spesa.

Le perenzioni più rilevanti riguardano i Settori di spesa della Sanità per circa 82 ML di euro, i Servizi

Sociali per circa 70 ML di euro ed il POP 94-99 per circa 16 ML di euro.

Il totale delle reiscrizioni e delle cancellazioni per insussistenza nel corso dell'esercizio 2004 ammonta ad a 31.863.387,22.

Le reiscrizioni sono state effettuate mediante prelievi dall'apposito Fondo, sul quale alla chiusura dell'esercizio, a fronte di uno stanziamento iniziale di a 180.000.000,00 permangono, non utilizzati, a 132.195.426,72 che confluiscono nell'avanzo di amministrazione quali economie di stanziamento.

Il totale complessivo dei Residui Passivi Perenti in essere al 31.12.2004 ammonta ad a 574.619.218,78.

Al fine di rispettare il grado di copertura del 70%, indicato dalla Corte dei Conti - Sezioni Riunite - Deliberazione n. 1/1996, quale livello prudenziale di garanzia per l'equilibrio del bilancio, lo stanziamento definitivo per l'esercizio finanziario 2005 del Fondo per la ricognizione dei perenti, dovrebbe essere pari ad a 402.233.453,15.

Tenuto conto dello stanziamento iniziale del capitolo 1110045/2005, come da Bilancio di Previsione 2005, pari ad a 77.500.000,00, in sede di assestamento di bilancio, la dotazione del Fondo dovrebbe essere incrementata di a 324.733.453,15.

5. Situazione di Cassa

Per ciò che attiene alla situazione di cassa alla chiusura dell'Esercizio 2004 possono desumersi le seguenti risultanze complessive :

A) Fondo di cassa al 31.12.2003 a. 1.480.891.877,47

B) Riscossioni:

a) in conto

competenza a 10.288.883.177,38

b) in conto

residui a 3.198.754.914,01 a. 13.487.638.091,31

Totale a 14.968.529.969,78

C) Pagamenti:

a) in conto competenza a 10.668.981.537,76

b) in conto competenza

per impegni su residui
di stanziamento 2002

e retro a 626.935.835,94

c) in conto residui a. 1.216.508.138,04 a 12.512.425.511,74
differenza a 2.456.104.458,04

d) pagamenti per "carte contabili" non regolarizzate al 31.12.2004 a 5.854.739,01

Fondo di cassa al 31.12.2004 a 2.450.249.718,03

=====

GESTIONE DELLE CARTE CONTABILI

Il rilevante negativo fenomeno delle cosiddette "carte contabili" ormai presente nella realtà regionale da moltissimi anni, che in passato aveva raggiunto livelli non compatibili con una sana gestione finanziaria (in concomitanza con la "crisi finanziaria" degli inizi degli anni novanta) continua a costituire una rilevante anomalia della gestione finanziaria della Regione Puglia.

Il comma 8, dell'art. 81 (ordinazione e pagamento della spesa) della L.R. 28/2001 ha disciplinato la effettuazione, da parte del Tesoriere regionale, di pagamenti "in assenza della preventiva emissione del mandato di pagamento" da parte della Ragioneria, nel caso di spese derivanti:

- da obblighi tributari;
- da somme iscritte a ruolo;
- da delegazioni di pagamento.

Tale tipologia di carte contabili, definibile "fisiologica" è presente nella gestione finanziaria regionale per importi di non eccessivo rilievo.

Come, infatti, rilevasi dal seguente prospetto riepilogativo:

La quasi totalità delle carte contabili sono conseguenti a pagamenti effettuati dal Tesoriere su ordine della Autorità Giudiziaria (anche in esercizi molto remoti).

Le risultanze finali del conto delle carte contabili ammontano, al 31.12.2004, ad a 71.213.722,49.

Il valore iniziale (al 31.12.2003) era pari ad a 65.358.983,48, che si è incrementato per il rilevante importo di a 18.972.740,64 per effetto di nuove "carte contabili" formatesi nell'esercizio 2004, e decrementato di a 13.118.001,63, per effetto di atti amministrativi di "regolarizzazione contabile" dei sospesi nei confronti della Tesoreria regionale, con emissione di mandati di pagamento a regolarizzazione.

A tal fine nel Bilancio di previsione 2005 al capitolo 1121028 (Fondo per la regolarizzazione delle carte contabili) della UPB 3.2.1 era iscritto uno stanziamento iniziale di a 50.000.000,00 che per effetto di variazioni per a 5.590.798,79 (conseguenti a prelievi dal Fondo finalizzato alla regolarizzazione contabile mediante reinscrizione sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale) si riduce ad a 44.409.201,21 che, quale economia di stanziamento al 31.12.2004 confluisce nell'avanzo di amministrazione.

In connessione con lo stanziamento di competenza iscritto nel predetto Fondo delle carte contabili, il Bilancio di Previsione 2004, riportava altresì al capitolo 3865 "Oneri accessori per interessi di mora, svalutazione, spese legali e procedurali derivanti dalla regolarizzazione delle carte contabili non

finanziabili con il mutuo concesso dalla Cassa DD. e PP. relativo alla terza tranche" UPB 3.2.2 uno stanziamento di a 7.000.000,00, anch'esso finalizzato alla regolarizzazione dei sospesi di Tesoreria per la parte non corrispondente alla sorte capitale.

Al 31.12.2004 sul capitolo 3865 risultano effettuati impegni per a2.365.326,67.

E' necessario infine segnalare che nell'esercizio 2004 si è interrotto il positivo fenomeno della progressiva diminuzione dello Stock complessivo dei sospesi di Tesoreria.

6. Quadro normativo generale di riferimento

Nel corso dell'esercizio 2004 si è sviluppata una intensa attività legislativa regionale.

- L'atto più rilevante è rappresentato certamente dal nuovo "Statuto" della regione Puglia approvato con L.R. 7/2004.

Un testo composto da 6 Titoli e sessantatre articoli dei quali nove (dal 54 al 62) destinati alla Programmazione e gestione economica finanziaria e Patrimoniale.

- Sempre in tema di finanza regionale particolare significato assumono le Leggi regionali n.30/2003 e n. 1/2004 di approvazione , rispettivamente, del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2004 e relativa Legge finanziaria regionale contenente una serie di disposizioni settoriali.

- Con la Legge regionale 13/2004 si è provveduto ad approvare il rendiconto generale dell'Esercizio 2003 sul quale sono state contestualmente innestate (con Legge regionale L.R. 14/2004) le operazioni di assestamento e variazione al bilancio di previsione 2004.

Le ulteriori leggi regionali entrate in vigore nel corso dell'esercizio finanziario 2004 che hanno comportato impatti finanziari diretti sul Bilancio di Previsione 2004 sono:

- Legge Regionale 19 marzo 2004, n. 4 - "Costituzione della Fondazione del Consiglio Regionale Pugliese";
- Legge Regionale 2 aprile 2004, n. 5 - "Legge quadro per la famiglia";
- Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 - "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 - "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone".
- Legge Regionale 25 ottobre 2004, n. 17 - "Contributo straordinario per lo svolgimento del XXIV Congresso Eucaristico Nazionale a Bari".
- Legge Regionale 25 ottobre 2004, n. 18 - "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle infrastrutture trasportistiche".
- Legge Regionale 4 novembre 2004, n. 20 - "Nuove norme in materia di riordino delle Comunità montane".
- Legge Regionale 1 dicembre 2004, n. 22 - "Addizionale regionale IRPEF e misure finanziarie straordinarie per i Consorzi di bonifica".

Nell'ambito delle surrichiamate disposizioni di legge, approvate dal Consiglio regionale nel corso dell'esercizio 2004, è doveroso evidenziare, nel contesto e per le specifiche finalità della prescritta relazione, quelle particolari norme di modifica ed integrazione delle vigenti norme in materia di contabilità e di bilancio dettate dalla L.R. 28/2001.

L'art. 7 (Modifiche agli articoli 51 e 95 della L.R. 28/2001) della L.R. 1/2004, consente:

1) con atto dirigenziale del Settore Ragioneria, (e non più con delibera di Giunta) da comunicare alla

Giunta regionale, i prelievi dal Fondo di riserva di cassa per sopperire a eventuali deficienze di autorizzazioni iniziali di cassa delle unità previsionali di base del bilancio;

2) con atto dirigenziale dei Dirigenti di Settore competenti per materia, di prelevare dal Fondo per la reiscrizione dei residui passivi perenti e contestualmente reiscrivere, impegnare e pagare, sul pertinente capitolo di spesa, le risorse necessarie a fronteggiare le originarie obbligazioni, i cui impegni di spesa sono stati dichiarati perenti nei vari esercizi, una volta decorso il termine per il mantenimento in bilancio dei residui passivi propri.

Entrambe le modifiche normative perseguono l'obiettivo dello snellimento e della accelerazione dell'azione amministrativa, nel rispetto della trasparenza, garantita dalla obbligatoria informazione alla Giunta regionale.

Ulteriore norma di assoluto rilievo che modifica ed integra il preesistente assetto normativo in materia di contabilità e bilancio è rappresentata dall'art. 3 (Fondo per il finanziamento di programmi di settore ed intersettoriali) della L.R. 14/2004 "Assestamento e prima Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004".

Si è provveduto ad istituire il predetto Fondo dotandolo di uno stanziamento di competenza di a 350 milioni, iscritto al capitolo di nuova istituzione 1110052 - Unità previsionale di base 3.2.1. - Ragioneria: fondi di riserva e fondi speciali, destinato a spese di investimento, secondo le determinazioni della Giunta Regionale.

La copertura finanziaria dello stanziamento di competenza è stato garantito:

a) per a 233.766.560,75 quota parte avanzo di amministrazione 2003;

b) per a 109.770.868,94, utilizzando Economie vincolate di esercizi 2000 e retro, originariamente allocate nell'apposito Fondo delle Economie vincolate di cui al capitolo di spesa 1110060/2004;

c) per a 6.462.570,31 mediante contestuale diminuzione dello stanziamento di competenza del Fondo per la reiscrizione dei residui passivi perenti di cui al capitolo di spesa 1110045/2004.

7. Politiche fiscali.

Nell'ambito impositivo di propria spettanza la Regione Puglia è intervenuta nel corso dell'esercizio finanziario 2004 con i seguenti interventi normativi:

1) art. 5 (Addizionale IRPEF regionale. Riduzioni) L.R. 1/2004. Con tale norma si è provveduto per i redditi riferiti all'anno di imposta 2004, alla ulteriore riduzione all' 1,1% complessivo (-0,1%) della addizionale originariamente istituita con norma statale (Art. 50 D. Lgs. 446/97) al livello 0,5%, elevata, sempre con norma statale allo 0,9% (art. 3, D.Lgs. 56/2000), ulteriormente elevata di livello di 1,4%, a partire dal 1.1.2001 per esigenze di "copertura dei disavanzi sanitari regionali", successivamente ridotta al livello di 1,2% complessivo (-0,2%) a partire dall' 1.1.2003, ai sensi dell'art.5 L.R. 4/2003;

2) art. 36 (Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili) della L.R.1/2004 che autorizza la Giunta regionale a predisporre apposita disciplina per la riscossione della suddetta imposta, istituita dall'art. 90 della Legge statale n. 34/2000.

3) Legge regionale 22/2004 "Addizionale regionale IRPEF e misure finanziarie straordinarie per i Consorzi di bonifica" con cui, per i redditi riferiti all'anno di imposta 2005, l'addizionale regionale all'IRPEF è ulteriormente ridotta al livello complessivo di 0,9% (-0,2%).

L'impatto finanziario di quest'ultimo intervento normativo attiene esclusivamente l'esercizio finanziario 2005.

La norma di legge sulle emissioni sonore delle aeromobili non ha avuto alcun seguito operativo da parte della Giunta regionale. Nel rendiconto 2004, infatti, a tal fine non risulta registrato alcun accertamento di entrata o correlato incasso al capitolo 1013700 della UPB 1.1.1. "Imposte regionali".

La riduzione della addizionale regionali all'IRPEF, dal livello dell' 1,2% al livello 1,1% (-0,1%) disposto con l'art. 5, L.R. 1/2004, ha comportato in entrata, una rideterminazione dello stanziamento di competenza del capitolo 1011050, in diminuzione rispetto al 2003, da a 275 milioni a a252,5 milioni.

La motivazione a supporto di tale ultima diminuzione era fondata sul previsto raggiungimento dell'equilibrio gestionale da parte del complesso delle ASL della Regione Puglia, e pertanto dal venir meno della ragione originaria della introduzione regionale (+ 0,5%), a "copertura dei disavanzi sanitari".

E' doveroso tuttavia segnalare che come emergerà dal successivo esame delle perdite di esercizio delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al 31.12.2004, sembrerebbe, viceversa, emergere un precario mantenimento degli equilibri di bilancio.

8. Politiche di investimento e di indebitamento.

In materia di investimenti e di indebitamento, con l'art. 3, commi da 14 a 21 della Legge 350/2003 (Finanziaria per il 2004), l'Amministrazione centrale ha introdotto nuove e più stringenti disposizioni sull'indebitamento da parte degli Enti Locali e delle Regioni, oltre a definire e dettagliare, al comma 18, le tipologie di spesa di investimento che possano trovare copertura finanziaria nell'attivazione di nuovo indebitamento. In coerenza con le suddette norme statali, con l'art. 9 della Legge regionale 1/2004 è stato riconfermata la autorizzazione alla contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti da destinare alla copertura finanziaria dell'acquisto, ristrutturazione e adeguamento ex Centro Servizi e nuova costruzione della sede del Consiglio regionale in Bari, per un massimo di 100 milioni di euro. Il mutuo in questione è stato contratto nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 71 della L.R. 28/2001. Nel rendiconto 2004, è riportato in entrata al Titolo V, capitolo 5129231 ed in spesa al Titolo II, capitolo 3426, rispettivamente un accertamento (ad avvenuta concessione del mutuo richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti) ed un residuo attivo di a 100 milioni ed uno stanziamento di competenza, non impegnato entro il 31.12.04, poi trasformato, alla chiusura dell'esercizio, in Residuo di Stanziamento, di pari importo.

Nei primi mesi dell'esercizio 2005 si è dato corso all'impegno di spesa ed al pagamento in favore dell'Agenzia del Demanio di a29.000.000,00, contrattualmente dovuta per l'acquisizione dell'esistente immobile da ristrutturare (ex Centro Servizi) e dell'intera superficie disponibile, su cui tra l'altro edificare la nuova sede del Consiglio regionale.

Sempre in materia di indebitamento, in attuazione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, con cui vengono prorogati i termini e confermate le autorizzazioni di cui all'art. 8 della L.r. 19/2003, la Giunta Regionale ha proceduto alla emissione di un nuovo prestito obbligazionario, a tasso variabile, di durata ventennale,

con ammortamento "bullet", di complessivi a270.000.000,00, finalizzato alla estinzione anticipata di un esistente mutuo CREDIOP, i cui tassi erano stati valutati come relativamente onerosi. Il ricavato complessivo del suddetto prestito obbligazionario nel rendiconto 2004, risulta accertato e riscosso al Titolo V al capitolo di entrata 5124002, mentre in spesa al capitolo 1121005, risultano impegnate e pagate le complessive risorse finanziarie necessarie alla estinzione anticipata nei confronti del CREDIOP.

Gli oneri annuali (capitale ed interessi) per l'ammortamento del predetto prestito obbligazionario risultano iscritti, impegnati e pagati ai capitoli 1122070 e 1122071 rispettivamente per euro 9.157.264,00 ed euro 5.937.750,00. Al fine di tutelarsi dal rischio di oscillazioni dei tassi di interesse, attesa la durata ventennale del periodo di ammortamento, la Regione Puglia ha sottoscritto un contratto di "Interest rate Swap" con la controparte Merrill Lynch International, per effetto del quale la Regione Puglia si impegna a pagare un tasso di interesse fisso, alla controparte.

Ulteriore intervento normativo, concernente spese di investimento, è costituito dall'art. 34 (Spese di investimento in Sanità) della L.r. 1/2004.

Nel rendiconto 2004, lo stanziamento di a 10 milioni iscritto al capitolo 721022, non risulta impegnato entro la chiusura dell'esercizio 2004; analogamente non risulta effettuato il prelievo dal fondo delle economie vincolate da riscrivere delle risorse finanziarie, pure previsto dal comma 2 del suddetto articolo di legge.

La complessiva mancata attivazione di investimenti "indiretti" finanziati cioè attraverso trasferimenti in conto capitale alle ASL della Regione ed autorizzati con la suddetta norma di legge, ammonta per l'esercizio 2004, ad un totale di a 25,5 milioni.

Ulteriori interventi finanziari per investimenti risultano autorizzati con i seguenti articoli della L.R. 14/2004 di assestamento del Bilancio di previsione 2004:

- 1) art. 3 (Fondo per il finanziamento di programmi di settore ed intersettoriali) per a 350.000.000,00, di cui si è già fatto cenno;
- 2) art. 5 (Intervento finanziario per il completamento dell' azione di risanamento e rilancio del Parco scientifico e tecnologico CSATA) per a900.000,00;
- 3) art. 6 (Disposizioni per l'attuazione dell'Accordo di programma ex art. 17 L.36/94) a 11.700.000,00, per acquisizione ulteriore quota azionaria in AQP S.p.A., da Regione Basilicata;
- 4) art. 33 (Acquisizione quote di partecipazione azionaria della Fiera del Salento S.p.A.).

Quest'ultima autorizzazione all'investimento non ha avuto alcun seguito operativo. Lo stanziamento iscritto al capitolo 352070, pari ad euro 122 mila alla chiusura dell'esercizio non risulta impegnato.

Nel rendiconto per l'esercizio 2004, al capitolo 1483 della UPB 3.3.2 è registrato un impegno di spesa ed un pagamento finale di a 900.000,00 per le finalità di cui all'art. 5 L.R. 14/2004.

Tale impiego di risorse finanziarie trova collegamento nel conto dello stato patrimoniale nelle variazioni delle Partecipazioni Azionarie - Tecnopolis S.C.a.r.l..

Al capitolo 621065 della UPB 7.2.2, nel rendiconto 2004 è registrato un impegno di spesa ed un

pagamento di a 11.678.024,00 per le finalità autorizzate dall'art. 6 L.R. 14/2004, che non trova riscontro nello Stato Patrimoniale in quanto non si è proceduto alla volturazione, entro il 31.12.2004, delle azioni dell'A.Q.P. S.p.A. di proprietà della Regione Basilicata.

Alla chiusura dell'esercizio 2004, lo stanziamento iniziale di competenza di euro 350 milioni, iscritto al Fondo investimenti di cui al cap. 1110052, risulta utilizzato mediante prelievo autorizzato con apposita DGR, unicamente per a 2,0 milioni circa. La restante rilevante quota di a 348 milioni, non risulta prelevata con atto di Giunta regionale e pertanto quale economia, confluisce nell'avanzo di amministrazione. Si segnala che in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2005, il medesimo fondo risulta riproposto al medesimo capitolo di spesa 1110052 per un importo rideterminato in diminuzione, pari ad a 316,8 milioni per effetto della dichiarazione di insussistenza, avvenuta in sede di rendiconto 2004, di Residui attivi (1998 e 1999) pari a a 31,2 milioni al capitolo 2032335 e contestuale insussistenza dei correlati Residui di Stanziamento al capitolo di spesa 621066, a suo tempo confluiti nel Fondo delle Economie Vincolate, dal quale risultano prelevate per finanziare, ai sensi della L.R. 14/2004, il Fondo investimenti di cui al cap. 1110052/2004.

9. Assetto organizzativo - Agenzie regionali.

Con le disposizioni contenute nel Titolo III, articoli da 59 e 64, l'assetto organizzativo della Regione Puglia ha subito notevoli modificazioni.

Con l'art. 59 (Riorganizzazione delle strutture regionali), comma 1, si demanda ad appositi provvedimenti di Giunta:

- l'individuazione;
 - l'organizzazione;
 - il numero;
 - le funzioni;
 - la distribuzione;
 - la dotazione organica;
 - le modalità di reclutamento;
- per la funzione dirigenziale.

Con il comma 6, si abrogano i Titoli II e III della Legge 7/97, a decorrere dalla entrata in vigore dei predetti provvedimenti specifici della Giunta Regionale.

Con l'art. 60 (Assegnazione personale agli Enti Locali) si è provveduto a disciplinare, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 22/2000, la assegnazione di proprie risorse umane agli Enti locali, in correlazione al trasferimento di funzioni amministrative.

Si segnala, infine, per i connessi futuri nuovi o maggiori oneri, che i commi 4 e 5 del suddetto articolo prevedono forme di incentivazione finanziaria per il personale da trasferire.

Con l'art. 61, altresì, sono dettate più precise disposizioni in materia di mobilità del personale regionale.

Le disposizioni dei suddetti articoli non hanno trovato attuazione operativa in alcun provvedimento di Giunta Regionale nel corso dell'esercizio 2004.

Infine, con gli articoli 62 (Proroga termini) e 63 (Modifiche all'articolo 28 della L.R. 7/2002) la Regione

Puglia è nuovamente intervenuta in materia di "esodo incentivato" dei dipendenti regionali. Tali norme generano un nuovo e maggiore onere a carico del bilancio regionale, connesso agli incrementi delle indennità previsti dal comma 5 art. 62 e dal comma 4 art. 63. Per effetto delle suddette disposizioni l'esercizio finanziario 2004 ha "beneficiato" di un minor onere a carico del capitolo di spesa 3056 UPB 2.1.1 per effetto del rinvio all'esercizio 2005 di alcuni esodi.

E' necessario segnalare che, sempre in materia di organizzazione delle funzioni amministrative della Regione Puglia, con il Titolo IV della L.R. 1/2004, viene istituita una nuova Agenzia regionale, l'A.R.T.I. (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, mirata allo sviluppo tecnologico dei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione.

Nel rendiconto 2004 al capitolo di spesa 1081005 "Spese per il funzionamento dell'ARTI" UPB 3.3.2, è riportato uno stanziamento di competenza di a 1.000.000,00 interamente impegnato a favore dell'ARTI, ma non pagato, in quanto la suddetta Agenzia, benché istituita non risulta abbia svolto alcuna attività operativa, a tutto il 31.12.2004.

A tal fine di seguito si riporta l'elenco delle Agenzie regionali, al momento operative ed i connessi trasferimenti dal bilancio regionale per il loro funzionamento ed attività operative:

1) ARES (Agenzia Regionale Sanitaria):

Cap. spesa 742005 UPB 9.1.2 con uno stanziamento di euro 2.500.000,00, interamente impegnato, ma non erogato nel corso del 2004.

2) ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente):

Cap. spesa 712070 UPB 9.1.2 con uno stanziamento di a 9.999.999,00 e cap. spesa 581000 UPB 7.1.2 con uno stanziamento di a 5.700.000,00 interamente impegnato ed erogato.

3) Agenzia Regionale per il Lavoro - con oneri a carico dei vari capitoli di spesa della UPB 6.2.3, in ragione di trasferimenti vincolati da parte dello Stato alla Regione Puglia e destinati al funzionamento della Agenzia, in aggiunta agli stanziamenti del bilancio autonomo regionale a tale scopo iscritti.

A completamento della analisi sugli assetti organizzativi della Regione e sulla utilizzazione dello strumento delle "Agenzie" per l'attuazione di specifiche politiche settoriali, è doveroso segnalare che ulteriori due Agenzie risultano "istituite" con norma di legge regionale, ma non risultano operative a tutto il 31.12.2004:

1) AREM (Agenzia Regionale per la Mobilità);

2) ARET (Agenzia Regionale per il Turismo).

10. Analisi del Servizio Sanitario Regionale.

L'intero Capo IV (Norme in materia di razionalizzazione, contenimento e qualificazione della spesa sanitaria) del Titolo II della Legge regionale 1/2004 detta nuove ed ulteriori disposizioni in materia sanitaria, che prevalentemente attengono alla gestione economico-finanziaria delle Aziende del Sistema Sanitario regionale.

Gli articoli 19 e 20, dettano nuove disposizioni in materia di personale e rapporti convenzionali, mentre gli articoli 21 e 23, riguardano i bilanci preventivi.

Gli articoli dal 24 al 28 dettano disposizioni sugli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende del Servizio Sanitario regionale.

Ulteriore intervento normativo in materia di sanità si è realizzato con Legge di Assestamento, L.R. 14/2004.

Infatti l'intero Titolo III (Norme in materia sanitaria) con gli articoli da 8 a 30, disciplina specifici aspetti della gestione delle Aziende del Servizio Sanitario.

Il Fondo Sanitario regionale per l'esercizio 2004, definitivamente determinato con Delibera CIPE n. 26 del 29/09/2004, risulta iscritto nell'UPB 9.1.2 ai vari capitoli di spesa per un totale di a 5.196.515.487,00 fabbisogno coperto in entrata da:

IRAP per a 649.480.000,00

0.5 % Addizionale IRPEF per a 229.530.000,00

D.Lgs 56/2000 per a 4.300.816.287,00

ed ulteriori risorse per riequilibrio, compensate con la modalità passiva interregionale.

Le suddette risorse risultano impegnate per a.5.195.941.377,28 alla chiusura dell'esercizio 2004.

Ai fini delle necessarie riconciliazioni tra le residue perdite di esercizio del periodo 1995-2004 riportate nei Bilanci di Esercizio, così come approvati dalle singole Aziende del Servizio Sanitario Regionale, e le scritture contabili riportate nel Conto di Bilancio della Regione Puglia, per i ripiani dei disavanzi Sanitari, si riportano di seguito i prospetti A,B,C,D,E,F, dai quali si evince che sussistono perdite complessive di a 385.285.110,87, a cui garantire idonea copertura finanziaria nelle poste del Bilancio Regionale.

Si evidenzia che una quota rilevante, ben 233.080.298,94 euro (60%), del totale perdite da coprire è riferibile all'esercizio finanziario 2004.

Altrettanto consistente a 103.636.860,25 pari al 27% del totale perdite, è riferibile all'Esercizio finanziario 2003.

Dal rendiconto 2004, si rileva che a copertura delle perdite dell' esercizio 2003, al Capitolo di spesa 771089 U.P.B. 9.1.3 risultano impegnate ed erogate alle Aziende a 20.000.000,00.

Risultano altresì trasferiti nel corso dell'anno 2004 alle aziende a carico del Capitolo 771088, della medesima UPB , a 25.000.000,00 a copertura perdite Esercizio 2002 a suo tempo stanziato ed impegnate nel Bilancio di Previsione 2003.

Nel complesso a carico dei capitoli di spesa della UPB 9.1.3 "Disavanzi e Ripiano Maggiore Spesa corrente Servizi Sanitari" risultano trasferiti alle aziende nel corso dell'Esercizio 2004, a copertura perdite e oneri pregressi a 244.625.649,44.

Ai fini delle ulteriori disponibilità finanziarie da destinare a copertura perdite pregresse, si evidenzia che dal rendiconto 2004, risultano disponibili per il trasferimento alle Aziende, ulteriori risorse per a 28.070.355,00 tra i residui passivi del capitolo 771082, da destinare a ripiani delle Gestioni liquidatorie 94 e retro, ed a 56.777.646,43 a Residui di Stanziamento del Capitolo 771087, destinati a copertura perdite 2000 e retro.

Non risulterebbero, pertanto, disponibili nella UPB 9.1.3 risorse finanziarie sufficienti a dare copertura integrale alle residue perdite degli esercizi dal 2002 al 2004.

Quota parte delle risorse necessarie sono attualmente disponibili nei residui passivi 2003 e 2004 e Perenti 2002 del Capitolo 741090.

Con particolare riferimento alle perdite di esercizio 2004 si evidenzia, sulla base dei modelli di rilevazione trasmessi dall'ARES con nota n. 2735 del 24.6.2005, che le perdite complessive registrate per euro 269,122 milioni, risultano coperti per euro 160,350 milioni.

Per la differenza, pari a 108,777 milioni di euro dovranno, pertanto, ricercarsi le necessarie misure di ripiano in sede di assestamento del bilancio di previsione 2005.

11. Previsioni definitive di bilancio; gestione entrate e spese, indicatori finanziari.

Le previsioni di competenza dell'esercizio 2004 ammontano ad a14.658.981.272,21, mentre per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, pari ad a 1.473.453.610,86, gli stanziamenti definitivi di competenza ammontano ad a 16.132.434.883,07.

L' allegato 2E al Rendiconto 2004 riporta l'analitico dettaglio delle Variazioni agli stanziamenti iniziali di competenza del Bilancio 2004 intervenute in Entrata nel corso dell'esercizio 2004, pari ad a 1.453.269.630,67, sia per effetto di leggi regionali:

- 1) L.R. 14/2004 "Assestamento al Bilancio di Previsione 2004";
- 2) L.R. 29/2003 "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi";

che di provvedimenti amministrativi (varie Delibere di G.R. per la iscrizione di Maggiori entrate assegnate con vincolo di destinazione). Tale allegato non comprende le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio agli stanziamenti iniziali dei capitoli del Titolo VI Partite di Giro per a 20.183.980,19.

L' allegato 2S dà conto delle variazioni di bilancio nella parte spesa intervenute nel corso dell'esercizio 2004 ed oltre a ricomprendere le singole variazioni già riportate nell'allegato 2E, riporta, altresì le variazioni conseguenti ai prelievi dai Fondi e le variazioni compensative tra capitoli di spesa della medesima UPB, di cui ai commi 2 e 3 art. 42, L.R. 28/2001.

La più significativa variazione al bilancio approvata nel corso dell'esercizio 2004 è costituita dalla Legge regionale di Assestamento (L.R.14/2004) con cui è stato applicato il saldo finanziario positivo dell'esercizio precedente e sono state apportate variazioni in competenza pari ad a 616.635.146,06 pari al 42% del totale delle variazioni registrate.

L'esame degli stanziamenti definitivi di Entrata permette di evidenziare il grado di autonomia finanziaria regionale. A tal fine la tabella sottostante mostra risorse regionali composte in prevalenza da entrate solo "formalmente" autonome. Giova infatti rammentare che le ingenti risorse destinate alla Sanità sono considerate autonome, alla luce del sistema di finanza regionale contemplato dal contestato Decreto Legislativo 56/2000, ma di fatto sono "finalizzate" a finanziare la spesa sanitaria in misura non inferiore alle quote che risultano dal riparto dei fondi destinati al finanziamento del sistema sanitario, determinato dall'apposita delibera CIPE annuale di determinazione del Fondo Sanitario Nazionale.

La sottostante tabella evidenzia come il grado di autonomia finanziaria regionale si attesti al 14,5%, ove si tenga conto della "finalizzazione" delle risorse per finanziare la spesa sanitaria.

CALCOLO DELL'AUTONOMIA FINANZIARIA
(Accertamenti in milioni di euro)

Entrate totali al netto di pdg 8.813,4

Entrate vincolate 2340,9

Entrate autonome 6472,5

Entrate autonome 6472,5

di cui:

Entrate destinate al SSR 5196,5

Addizionale regionale all'IRPEF 229,5

Compartecipazione all'IVA 4317,5

IRAP 649,5

Altre entrate autonome 1276,0

Entrate autonome "libere" 1276,0 14,5%

Entrate autonome per il SSR 5196,5 58,9%

Entrate vincolate 2340,9 26,6%

Entrate totali 8813,4 100,0%

Dal lato delle spese gli stanziamenti definitivi sono così distribuiti:

(in milioni di euro)

TIPO DI SPESA (1) STANZ. DEF. COMP.

AUTONOMA 7.493,7 75,8%

VINCOLATA 2.388,8 24,2%

TOTALE 9.882,5 100,0%

(1) AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO

La tabella riporta tra le spese autonome anche quelle destinate al finanziamento del sistema sanitario regionale.

Giova, pertanto, procedere alla ulteriore disaggregazione della spesa autonoma:
(in milioni di euro)

TIPO DI SPESA (1) STANZ. DEF. COMP.

AUTONOMA NETTO SANITA' 2295,7 30,6%

AUTONOMA SANITA' 5198,0 69,4%

TOTALE AUTONOMO 7493,7 100,0%

(1) AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO

IL PATTO DI STABILITA'

Gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2004, dettati dal Patto di stabilità interno, così come riportato negli allegati n. 17a e 17b al Rendiconto 2004 sono stati rispettati mediante il contenimento della spesa, in termini sia di impegni che di pagamenti attestandosi sotto il livello dell'obiettivo programmatico.

GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Ai fini di una più approfondita analisi della gestione delle entrate, è utile procedere alla consueta distinzione tra gestione della competenza e gestione dei residui.

Preliminarmente si segnala che in coerenza con la norma di legge istitutiva, nel rendiconto 2004 il capitolo 1011090 "Compartecipazione all'IVA - Fondo Perequativo Nazionale" è inserito nel Titolo I, categoria 2, in variante rispetto al Rendiconto 2003, in cui lo stesso risultava allocato al Titolo II.

Come già detto, le previsioni definitive del bilancio di competenza dell'esercizio 2004 pareggiano in euro 16.132.434.883,07.

Gli stanziamenti allocati nei sei Titoli ammontano ad euro 15.020.711.100,49; la differenza di euro 1.111.723.782,58 è costituita dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2003.

Se si escludono le contabilità speciali, con uno stanziamento definitivo di euro 6.249.934.861,64, il totale

degli stanziamenti iscritti ai primi cinque Titoli è pari ad euro 8.770.776.238,85.

Di tali euro 8.770.776.238,85 risultano regolarmente accertati euro 8.813.421.140,30 con una differenza, rispetto alle previsioni definitive di bilancio, di + a 42.644.901,45.

Di seguito si riportano gli scostamenti degli accertamenti per Titolo:

TITOLO (+) MAGGIORI ACCERTAMENTI
(-) MINORI

Titolo I + Euro 36.300.049,41

Titolo II + Euro 43.255.878,91

Titolo III + Euro 76.747.380,07

Titolo IV - Euro 46.413.170,94

Titolo V - Euro 67.249.236,00

GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

La previsione definitiva di spesa per l'esercizio 2004 ammonta ad a16.132.434.883,07 che al netto delle partite di giro (a6.249.934.861,64), si attesta ad a 9.882.500.021,43.

L'allegato 1S al Rendiconto 2004 riporta analiticamente, suddiviso in spesa corrente, spesa in conto capitale e spesa per rimborso di mutui e prestiti, oltre alle Partite di Giro, rispettivamente le previsioni definitive di competenza, gli impegni ed i pagamenti in competenza effettuati nell'esercizio 2004.

Per valutare il grado di rigidità della spesa regionale, fondamentale appare la valutazione della incidenza delle spese per il personale sul complesso delle spese correnti.

Per il decorso esercizio 2004, il totale delle spese per il personale U.P.B. 2.1.1 con esclusione delle spese per missioni, è pari ad a185.993.756,59 in termini di impegni in competenza ed a148.906.278,15 in termini di pagamenti in conto competenza, oltre ad a32.320.232,02 di pagamenti in conto residui, con un peso percentuale pari al 3% in termini di impegni, sul totale della spesa corrente.

Altro elemento utile per la valutazione del grado di rigidità della spesa regionale è costituito dal servizio del debito finanziato con risorse correnti.

Gli oneri per il servizio del debito sono allocati in vari capitoli di spesa corrente (quota interessi) della UPB 3.2.3 Ragioneria - Mutui Diretti ed assommano ad impegni pari ad a 115.966.496,84 che rappresentano 11,85% del totale degli impegni in competenza per spesa corrente (Titolo I) pari ad a 6.264.110.283,11.

L'analisi per Titolo di spesa delle risultanze riportate dall'Allegato 16D - Attuazione delle politiche di intervento che fissa al 71,02% la quota percentuale degli impegni di spesa in competenza rispetto agli

stanziamenti finali di competenza dell'intero bilancio con esclusione delle partite di giro, riconferma l'andamento storico dei precedenti esercizi di un pressante rallentamento della spesa in conto capitale ed in particolare delle UPB afferenti il POR 2000-2006.

La differenza complessiva di a 2.864.263.715,65 tra stanziamenti ed impegni, esposto nell'Allegato 16D, sulla base delle vigenti disposizioni di contabilità regionale ha causato la formazione di nuovi Residui di Stanziamento per a 1.845.841.520,63, di cui a 1.282.604.388,71 del Titolo II.

L'emergere costante di un cosiddetto "Margine positivo" per la spesa in conto capitale, lungi dal rappresentare un fattore positivo della gestione, sta ad indicare invece una scarsa "efficacia" dell'azione amministrativa.

Si segnala, inoltre che a 893.558.436,39 costituiscono la quota parte delle risorse finanziarie allocate sui vari Fondi di cui alla UPB 3.2.1 e non utilizzati entro la chiusura dell'esercizio. Tali residue disponibilità finanziarie confluiscono, quali economie di stanziamento nell'avanzo di amministrazione 2004.

Infine, dall'esame degli indicatori finanziari di cui all'allegato 16A rappresenta altresì un rallentamento sia della capacità di spesa che passa da 0,5328 del 2003 a 0,4892 del 2004, che della capacità di impegno che passa da 0,7137 a 0,7102.

12. Considerazioni finali.

Sulla base degli elementi finanziari e delle valutazioni desumibili dal rendiconto in esame oltre che dalla presente relazione, può in estrema sintesi rilevarsi che il dato più rappresentativo per verificare il permanere degli equilibri di Bilancio, è costituito dall'incremento dell'avanzo di amministrazione 2004 rispetto all'esercizio 2003 per oltre 388 milioni di euro.

Tanto pur ferme restando le cautele doverosamente indotte dalle situazioni finanziarie negative, tra le altre, di numerosi Consorzi di Bonifica e di alcuni IACP.

Le principali valutazioni critiche riguardano, come già richiamato, i bassi livelli di efficienza e di efficacia delle spese di cui l'ulteriore crescita dei residui di stanziamento è il dato più emblematico. E' questa in sintesi la realtà da cui l'ottava legislatura dovrà ripartire.

L'ASSESSORE AL BILANCIO
- Dr. Francesco SAPONARO -